

INIZIATIVA FRA I PIU' BRAVI, GLI STUDENTI DI PARMIGIANINO, BERTOLUCCI, ULIVI E ROMAGNOSI

# Rally Matematico al Campus Piccoli geni danno i numeri

Hanno partecipato 546 classi, dalle elementari alle superiori

**Vittorio Rotolo**

Il «Rally Matematico Transalpino», piccoli geni crescono.

Sono state ben 546 le classi, dalle terze elementari alle seconde superiori, che hanno preso parte alla competizione. L'atmosfera non è esattamente quella che si respira durante i compiti in classe: niente «occhiate» o richiami verbali da parte degli insegnanti, semplicemente perché in questo caso la collaborazione tra gli alunni è ammessa. Così come l'uso della calcolatrice, se necessario.

È il «Rally Matematico Transalpino», una gara sostenuta dal Dipartimento di Matematica e Informatica dell'Università di Parma e che, al Campus, ha vissuto il suo atto conclusivo, dopo le prime due prove effettuate nell'ambito delle singole scuole, con il coinvolgimento di ben 546 classi, dalle terze elementari alle seconde superiori.

Sono state 27 invece quelle ammesse alla finale, con circa 700 tra bimbi e ragazzi provenienti da Parma e dalle altre province dell'Emilia Romagna e della Lombardia.

Il bello di questa competizione è che la stessa non si rivolge soltanto a coloro i quali si muovono con disinvoltura tra i meandri della matematica, ma anche agli altri che invece tale disciplina proprio non la digeriscono.

«Ad ogni classe vengono proposti sette problemi, insoliti ed accattivanti, che non si trovano sui libri di testo e la cui soluzione non dipende da una ricetta 'preconfezionata', formula o proprietà che sia» spiega Maria Gabriella Rinaldi, ricercatrice in Didattica della Matematica dell'Ateneo di Parma e coordinatrice, insieme alla collega Daniela Medici, della locale sezione del «Rally Matematico».

«Nei 50 minuti a disposizione - aggiunge - gli studenti sono indirizzati verso un'attività di

problem solving, collaborando alla ricerca della migliore strategia, facendo una serie di tentativi e giustificando la soluzione».

Dieci in tutto le classi più brave premiate: per le elementari la 3ªA della scuola di Roveleto di Cadeo (Pc), la 4ªB della Lino Maupas di Vicoforte, la 5ªD della Don Minzoni di Piacenza; per le medie la 1ªH della scuola Parmigianino di Parma, la classe seconda della Scuola Familiare di Sant'Ilario d'Enza (Re), la 3ªH della Pertini di Reggio Emilia; per quanto riguarda la categoria «Licei Scientifici», invece, il trofeo è andato ai ragazzi della 1ªD del Bertolucci e della 2ªB dell'Ulivi, mentre per gli altri istituti superiori a trionfare sono state la 4ªG del Romagnosi di Parma e la 2ªA del Marconi di Piacenza.

«L'obiettivo della gara è migliorare l'immagine della matematica, motivando lo studio della disciplina attraverso situazioni coinvolgenti e fornendo agli insegnanti strumenti per rinnovare la didattica - ha concluso la Medici -; e per i ragazzi è anche un modo per responsabilizzarsi, visto che durante le prove a 'sorvegliarli' non è il loro insegnante di matematica». ♦

